Le donne dei Misteri

Massimo Basilici

Pereto, 11 agosto 2008

Benvenuti

- Diversi anni che vengono svolte queste presentazioni in piazza
- Argomenti che riguardano Pereto
- Passare due ore raccontando fatti persi nella storia, riportati in qualche carta d’archivio

Prima di iniziare …

- Grazie a:
  - Sandro per diverse foto
  - Lorenza che sorbisce i miei racconti

In piazza in altri paesi

- Il comune incarica ricercatori
- Li paga
- Preparano un libretto
- Lo pubblicano
- Vengono affissi manifesti e data notizia sui giornali locali
- Si preparano tavole rotonde, convegni, …
- presentano il libretto con studiosi, autorità e popolazione

In piazza a Pereto

- Io ed altri “prodi” volontari mettiamo 20 manifesti per il paese
- Ci ritroviamo in piazza
  - Siamo noi, quelli che amano Pereto
- Per fortuna che Lumen, con i soldi del Comune, la volontà degli iscritti di Lumen e soprattutto di Michele Sciò e don Fulvio Amici, stampa qualche pubblicazione per lasciarne traccia
- Risultato
  - Una mia soddisfazione vedere la gente che si interessa della storia di questo paese

La storia di questa sera

- All’inizio volevo presentare 10 argomenti misteriosi di Pereto, poi 5 e poi, vista la complessità del primo, ne racconto uno solo
- Quella di questa sera è una storia di:
  - eventi connessi nell’arco di tempo di poco più di 100 anni
  - misteriosi
  - elementi insignificanti
  - particolari visibili oggi, ma che sfuggono o sono nascosti
- Racconta la vita del paese
- Spero di vederla pubblicata,vista la quantità di informazioni presenti

Estratto da sei ricerche personali

- La chiesa di San Giorgio martire: la storia
- La chiesa di San Giorgio martire: le fonti
- Le confraternite di Pereto
- Gli statuti delle confraternite di Pereto
- Vita delle confraternite di Pereto
- Documenti delle confraternite

Cominciamo?

Per partire

- Il Rosario è una preghiera devozionale a carattere litanico
- La preghiera consiste in cinque serie di dieci Ave Maria unite alla meditazione dei Misteri (eventi, momenti o episodi significativi) della vita di Cristo e di Maria
- prima dell’anno 2002, i Misteri erano quindici, suddivisi in tre serie riguardanti :
  - il gaudio
  - il dolore
  - la gloria

- **Misteri Gaudiosi (Lunedì e Giovedì)**
  1 – L'angelo annuncia a Maria che diventerà Madre di Dio (Lc. 1,26-38).
  2 – Maria visita la cugina Elisabetta (Lc. 1,39-45).
  3 – Gesù nasce a Betlemme (Lc. 2,1-7).
  4 – Gesù è presentato nel tempio (Lc. 2,21-52).
  5 – Gesù è ritrovato nel tempio (Lc. 41-52).
- **Misteri Dolorosi (Martedì e Venerdì)**
  1 – Gesù agonizza nell'orto del Getzemani (Mt. 26,36-46).
  2 – Gesù è flagellato (Mt. 27,11-26).
  3 – Gesù è coronato di spine e deriso (Mt. 27,27-31).
  4 – Gesù porta la croce al Calvario (Lc. 23,26-32).
  5 – Gesù muore sulla croce per salvarci (Lc. 23,33-46).
- **Misteri Gloriosi (Mercoledì, Sabato e Domenica)**
  1 – Gesù risorge da morte (Lc. 24,1-12).
  2 – Gesù ascende al cielo (Lc. 24,36-53).
  3 – Gesù invia lo Spirito Santo sulla Chiesa (At. 2,1-13).
  4 – Maria è assunta in cielo (Ap. 12,1-18; Rom. 8,11).
  5 - Maria è incoronata regina (Ap. 21,1-8).
- NB. Ci può essere una variante del 4° e 5° mistero glorioso per completare il ciclo dei misteri della vita di Cristo.
  4 – Maria è assunta e glorificata in cielo (Ap. 12,1-18; Rom. 8,11).
  5 – Gesù tornerà nella gloria e il suo regno non avrà mai fine (Mt. 25,31-32; Ap. 21,1-8).

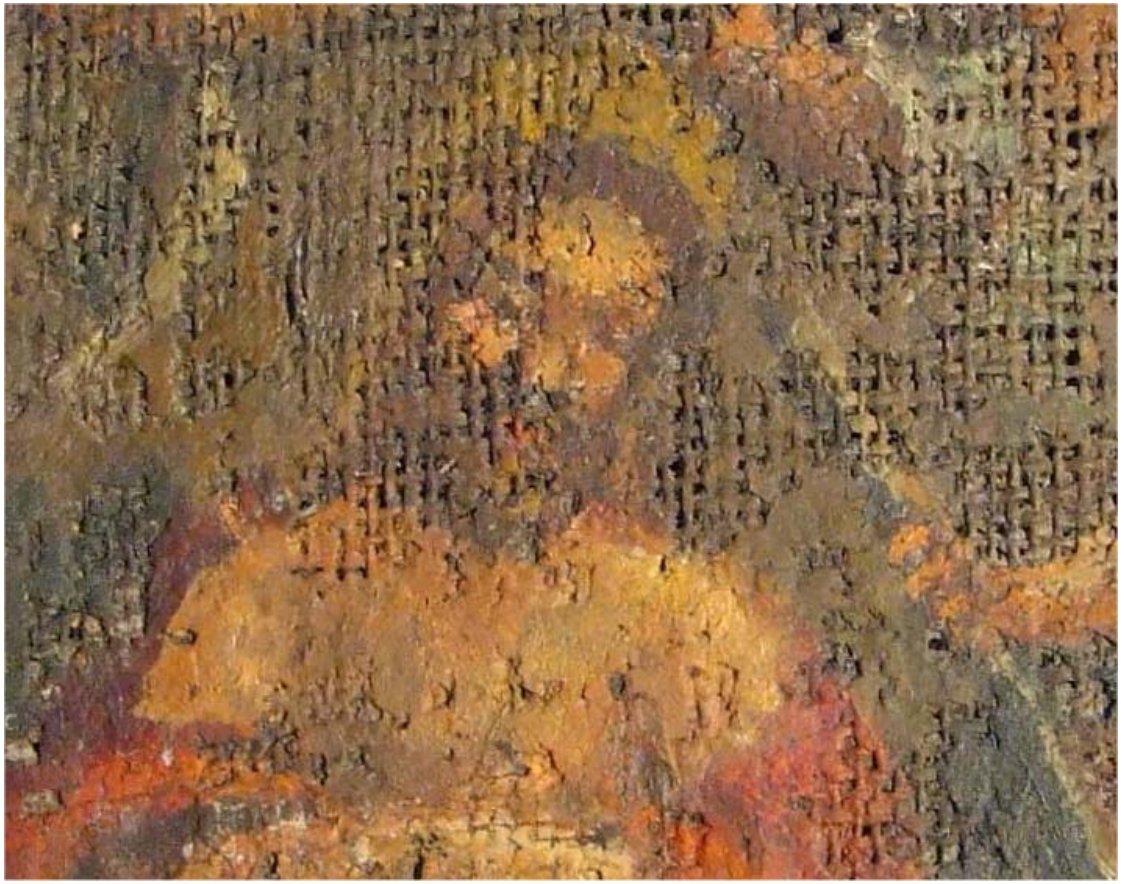
Ad un popolo

- Dove la stragrande maggioranza era analfabeta, come:
  - raccontarli certi fatti evangelici?
  - farli ricordarli?
  - averli ordinati per ricorrenza?
- Con un quadro

Il quadro

- La Madonna del Rosario, quadro presente nella chiesa di San Giorgio Martire in Pereto
- Dimensioni cornice
  - 151 x 243
- Dimensioni tela
  - 141 x 233

Oggi



- Il quadro fu restaurato, per volontà del parroco don Enrico Penna, dalla pittrice Ines Tabasso negli anni Settanta

Primo restauro

- Il **10 ottobre 1673** nelle uscite della confraternita della Madonna del Rosario è riportata la voce:
  - r*accomodo del quadro del Rosario dato a Marc'Antonio Balla 15 baiocchi ed al pittore fatto venire da Tagliacozzo 3 scudi*

L’opera

- è attribuita al *Bacicci* o *Baciccia*, nome d’arte del pittore Giovan Battista Gaulli, detto il *Baciccio* (1639-1709).
- Si trova presso l’altare della Madonna del Rosario nella chiesa di San Giorgio in Pereto
  - in fondo alla navata degli uomini, a sinistra
  - è in marmo
  - è il più maestoso della chiesa: gli altri sono realizzati con stucco
  - non è della famiglia Vendetti/Vendettini come riportano alcuni scrittori

Nome dell’altare

- È una scritta posta in alto all’altare stesso
  - ET SICUT DIEBVS VE // RNI CIRCVNDABA // NT EAM FLORES //ROSARVM

Nome dell’altare

- La scritta è la parte finale del responsorio *Vidi speciosam*, presente già dall’antico ordinario nel mattutino dell’Assunta:
  - *Vidi speciosam sicut columbam ascendentem desuper rivos aquarum: cuius inaestimabilis odor erat nimis in vestimentis eius.* ***Et sicut dies verni circumdabant eam flores rosarum****, et lilia convallium. Quae est ista, quae ascendit per desertum sicut*
  - Io l'ho vista bella come la colomba che s'alza sopra i ruscelli; i suoi abiti mandavano inestimabili odori, **e come la primavera la circondavan le rose in fiore** e i gigli delle vallate
  - Dal Cantico dei Cantici 3:6

Baldacchino

- Aveva un baldacchino
  - Nelle uscite della confraternita della Madonna del Rosario relative all’anno **1692** si trova un pagamento di sette coppe di grano al pittore per dipingere il baldacchino dell’altare del SS Rosario

Cosa è questo altare?

- È la sede sociale della confraternita
  - Storicamente chiamata Confraternita della Madonna del Rosario
  - Oggi Confraternita del Rosario

Non è questa la sede sociale

Notare la data apposta successivamente

Casa della consulta

- Nel **1994** monsignor Amerigo Iannucci (Pereto, 12 luglio 1912 – Roma, 24 maggio 2003) donò alla confraternita del Rosario un ex negozio, sito in via San Giorgio 49, a ridosso della chiesa di San Giorgio martire
- Questo locale, oggi chiamato “Casa della consulta”, è utilizzato per
  - riporre gli attrezzi processionali della confraternita del Rosario
  - svolgere le assemblee dell’associazione

La storia del Rosario 1

- Narra una leggenda che la Madonna, apparendo a San Domenico di Guzmán (Calaroga, 1170 ca. – Bologna, 6 agosto 1221), gli indicò nella recita del Rosario un'arma efficace per debellare l'eresia albigese
- La grande diffusione del Rosario, però, avvenne dopo la battaglia di Lepanto del 1571

La storia del Rosario 2

- Papa Pio V, domenicano, dal quale era nata l'idea di una lega contro i Turchi, dopo che questi si erano impadroniti di Cipro e miravano ad estendere il dominio islamico sulla Cristianità, decise di porre questa battaglia sotto la protezione della Vergine del Santo Rosario
- Domenica 7 ottobre 1571 l'armata navale cristiana si scontrò contro l'armata turca e, pregando il Santo Rosario, vinse
- L'anno successivo alla battaglia, il Papa istituì una giornata commemorativa, in onore della vittoria riportata, dedicata alla Beata Vergine, ovvero Santa Maria della Vittoria con la bolla *Salvatoris Domini* (5 marzo 1572)

La storia del Rosario 3

- Varie sono le *strategie* impiegate dai domenicani per promuovere il Rosario, una delle più tradizionali ed efficaci è l'istituzione di associazioni *rosariane*; ne ricordiamo due:
  - La Confraternita è stata fondata all'incirca nel 1468 dal beato Alano de la Roche; impegno principale degli iscritti era la recita quotidiana dell'intero Rosario (15 misteri);
    - in seguito l'obbligo è stato ridotto a settimanale
  - Il Rosario perpetuo è stato fondato nel 1630 e chiamato Ora di Guardia dal Padre Timoteo de' Ricci
    - gli aderenti si impegnano a recitare l'intero Rosario in un'ora stabilita.
    - si distribuiscono le ore di preghiera in modo da coprire tutte le ore del giorno e della notte di ogni giorno dell'anno

Cosa è raffigurato nel quadro?

- La Madonna del Rosario (identificata dai fedeli come la Madonna di Pompei), ovvero la Madonna con in braccio il Bambino ed ai suoi piedi, San Domenico di Guzman (a sinistra) e Santa Caterina da Siena (a destra), inginocchiati ai lati del trono
- In basso sulla
  - sinistra si evidenzia un Papa con dietro uno stuolo di altri ecclesiastici ed un Re
  - destra si vede dipinta una donna con ricchi vestiti con dietro altre donne
- Il tutto è inserito in un’arco pittorico con dentro dipinti i 15 Misteri del Rosario

Arco pittorico

A partire da sinistra

Arco pittorico

Arco pittorico

San Domenico di Guzman

- Nel quadro
  - È vestito con l’abito tipico dei domenicani e con in mano un giglio, tipico attributo del santo
- San Domenico maturò l'idea di un ordine religioso
  - Iniziò con l'istituzione di una comunità femminile

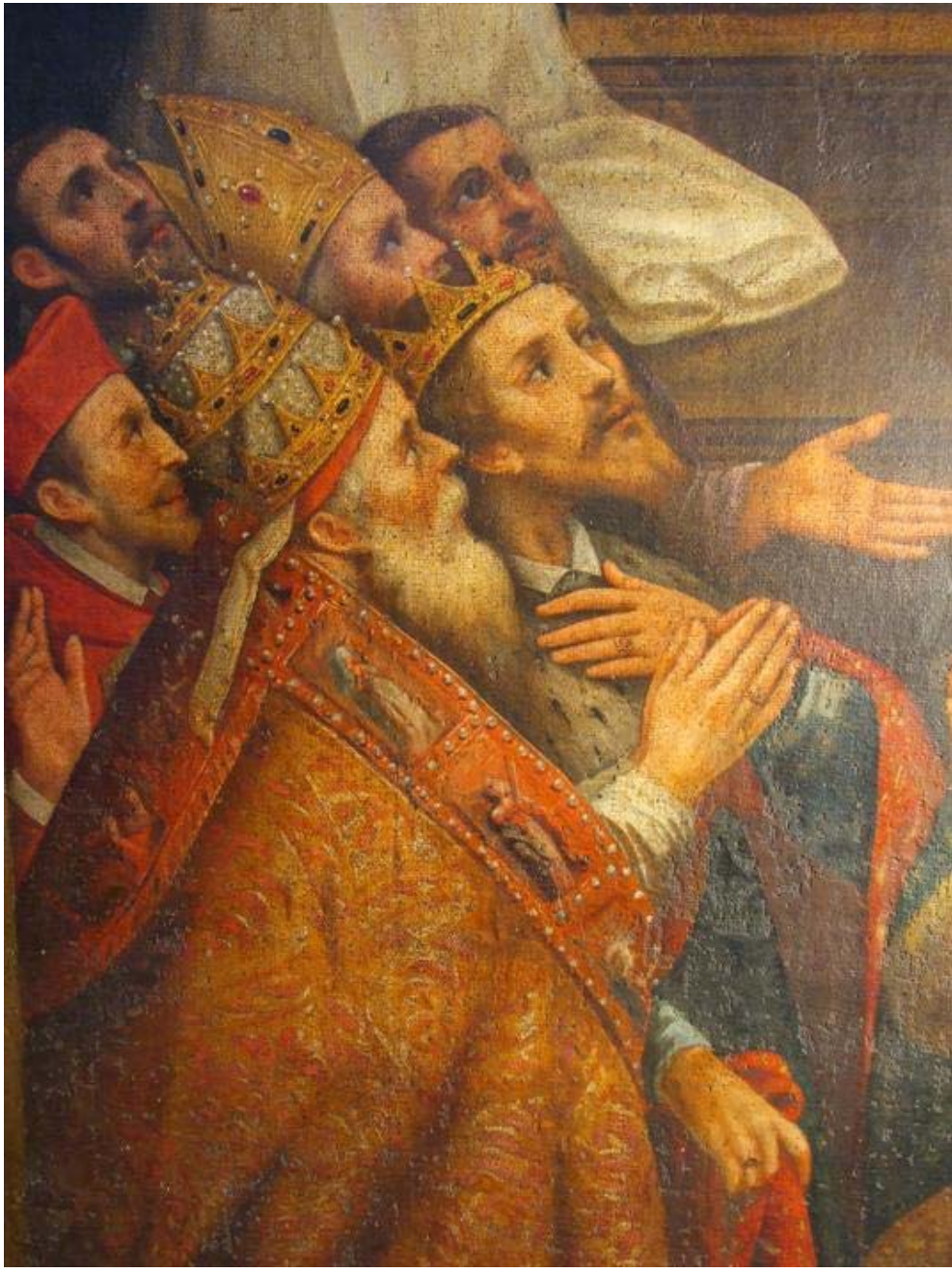
Santa Caterina da Siena

1

- Caterina Benincasa (Siena, 25 marzo 1347 – 29 aprile 1380) è stata una religiosa e mistica domenicana italiana, che la Chiesa cattolica venera come santa e dottore della Chiesa
- Patrona d'Italia e compatrona d'Europa
- A sedici anni Caterina entra nel terzo ordine delle Domenicane pur restando presso la sua abitazione
- Nel quadro gli attributi caratteristici: giglio e stimmate
  - Anello (nel quadro sembra non esserci)

Il Papa

- Il Papa è probabilmente Pio V colui che aveva indetto la crociata contro i Turchi



la donna

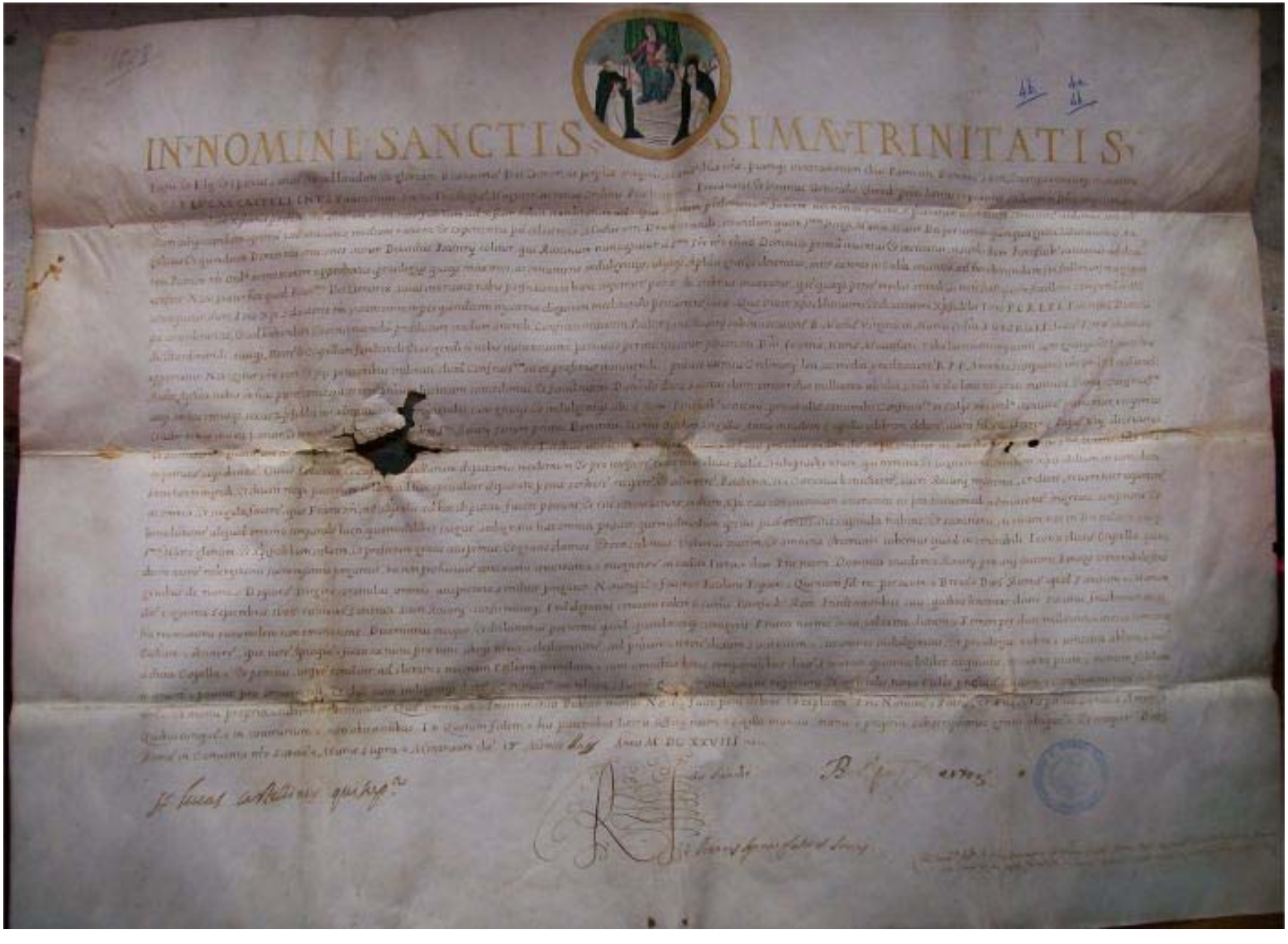
2

- Non è stato possibile trovare informazioni
- La presenza di un diadema e di una corona ci induce a pensare che sia una Regina

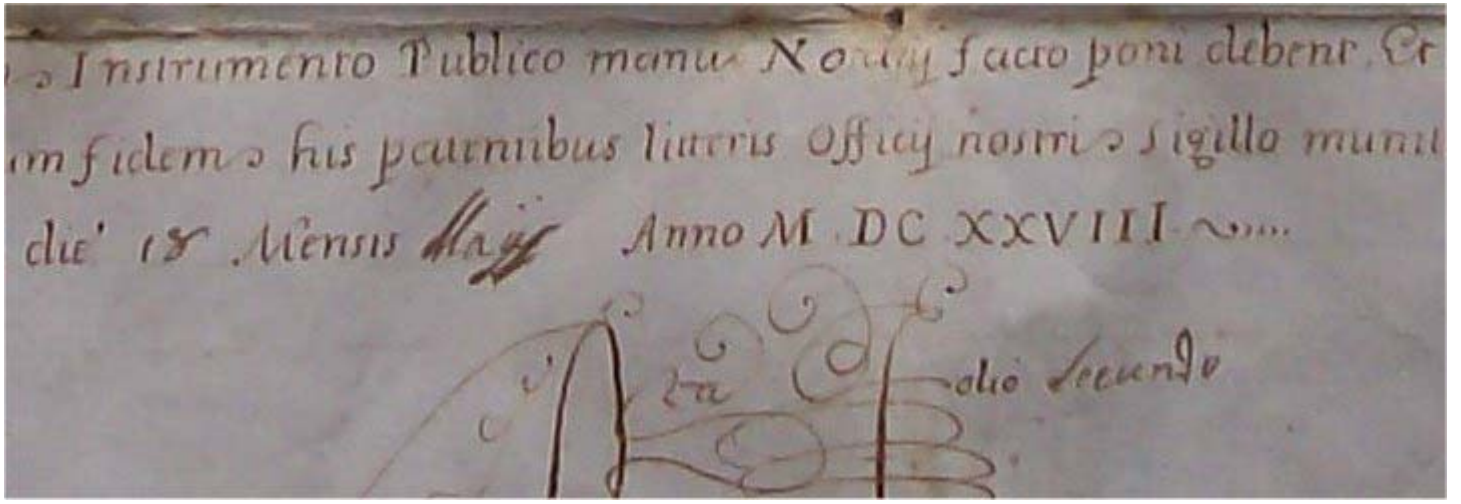
Fondazione della confraternita di Pereto

- Il **18 maggio 1628** fu fondata la confraternita della Madonna del Rosario in Pereto
- avrà il suo luogo di culto presso l'altare della Madonna del Rosario della chiesa di San Giorgio in Pereto
- La confraternita fu aggregata a Santa Maria sopra Minerva in Roma mediante il ministro generale dell'ordine di San Domenico, padre Luca Castellini
- Giovanni Maria Maccafani è nominato procuratore
- Tutto questo si ricava dalla pergamena di fondazione

La pergamena della fondazione



La data della fondazione


Instrumento Publico manu Notarij facto poni debent. Et
in fidem his patentibus literis Officij nostri sigillo munit
die' 18 Mensis Maij Anno M. DC XXVIII
Alio secundo

18 maggio 1628

La miniatura della pergamena

- Si vede San Domenico e Santa Caterina con i loro simboli

L’altare della confraternita

L’altare della confraternita

- Dovrebbe essere stato edificato nel **1634**
  - incisione, in numeri romani, presente sulla sinistra dell’altare
- Operativo 6 anni dopo la costituzione della confraternita
- Sotto la data vi è l’incisione di un albero
  - simbolo dell’Università di Pereto, riportata anche sul lato destro dell’altare

Le bizzoche

- Il termine ‘bizzoca’ aveva antiche origini e si riferiva a donne che non potendo o non volendo abbracciare la vita monastica, rimanevano nella propria casa e ambiente a vivere una particolare esperienza religiosa, a volte spontanea, a volte guidata dagli Ordini mendicanti, nei quali si inserivano come Terziarie
- Il popolo le chiamò “Monache di casa”
- Bizzoche erano dette le Terziarie Domenicane

Le Terziarie di Pereto 1

- dai *Registri dei morti* si rileva che in Pereto si trovavano suore terziarie di tre ordini, connesse con altari della chiesa di San Giorgio:
  - San Domenico
    - Altare della Madonna del Rosario
  - San Gaetano
    - Altare di San Gaetano
  - San Francesco
    - Altare di San Francesco d'Assisi

Le Terziarie di Pereto 2

- Terziarie di San Domenico: **Maria Cecilia** (+ 6 ottobre 1691 - anni 60); **Maria Rosaria** (+ 13 settembre 1717 - anni 53); **Maria Arcangela Veralli (+** 8 agosto 1727 - anni 59)
- Terziarie di San Gaetano: **Maria Consolata Berti** (+ 19 luglio 1700 - anni 27); **Maria Gaetana Penna** (+ 3 aprile 1718 - anni 57).
- Terziarie di San Francesco: **Giovanna Giordani** (+ 19 aprile 1669); **Maddalena** (+ 31 ottobre 1671); **Clarice Balla** (+ 17 settembre 1661); **Ursula Grassilli** (+ 11 agosto 1688); **Marta Meuti** (+ 22 novembre 1691); **Nicola Faraglini** (+ 9 ottobre 1693 - anni 30); **Marta Balla** (+ 17 aprile 1699 - anni 70); **Maria Ventura** (+ 23 aprile 1706); **Oliva Picone** (+ 21 dicembre 1716)
- Terziarie senza alcun riferimento all'ordine: **Berardina Iacuitti (+** 7 aprile 1655); **Agnese Alleve** (+ 26 aprile 1683); **Maria Caterina Giordani** (+ 7 dicembre 1722 - anni 48).

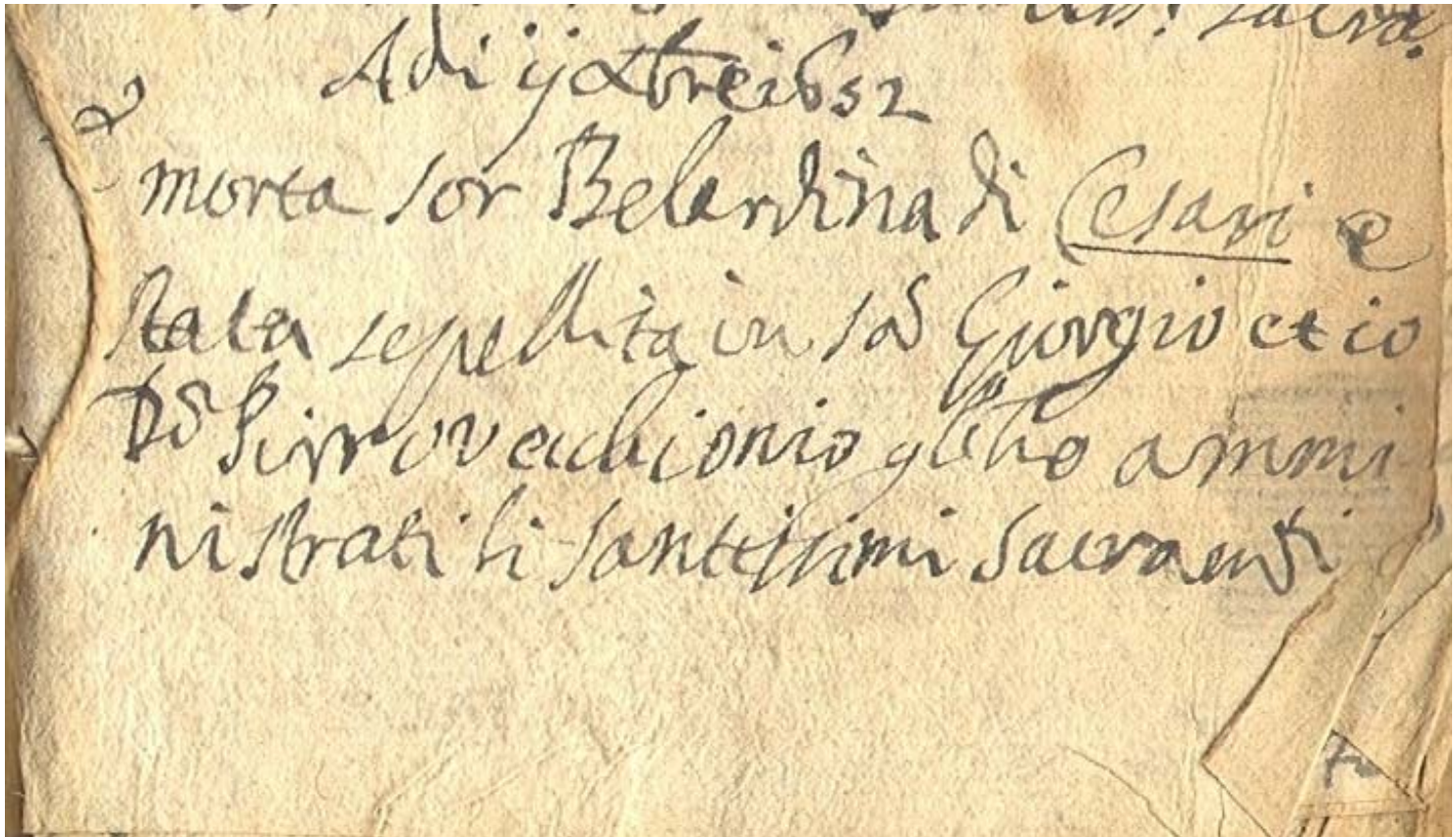
Mancano due terziarie di San Domenico

Due sorelle

Berardina De Cesari

3

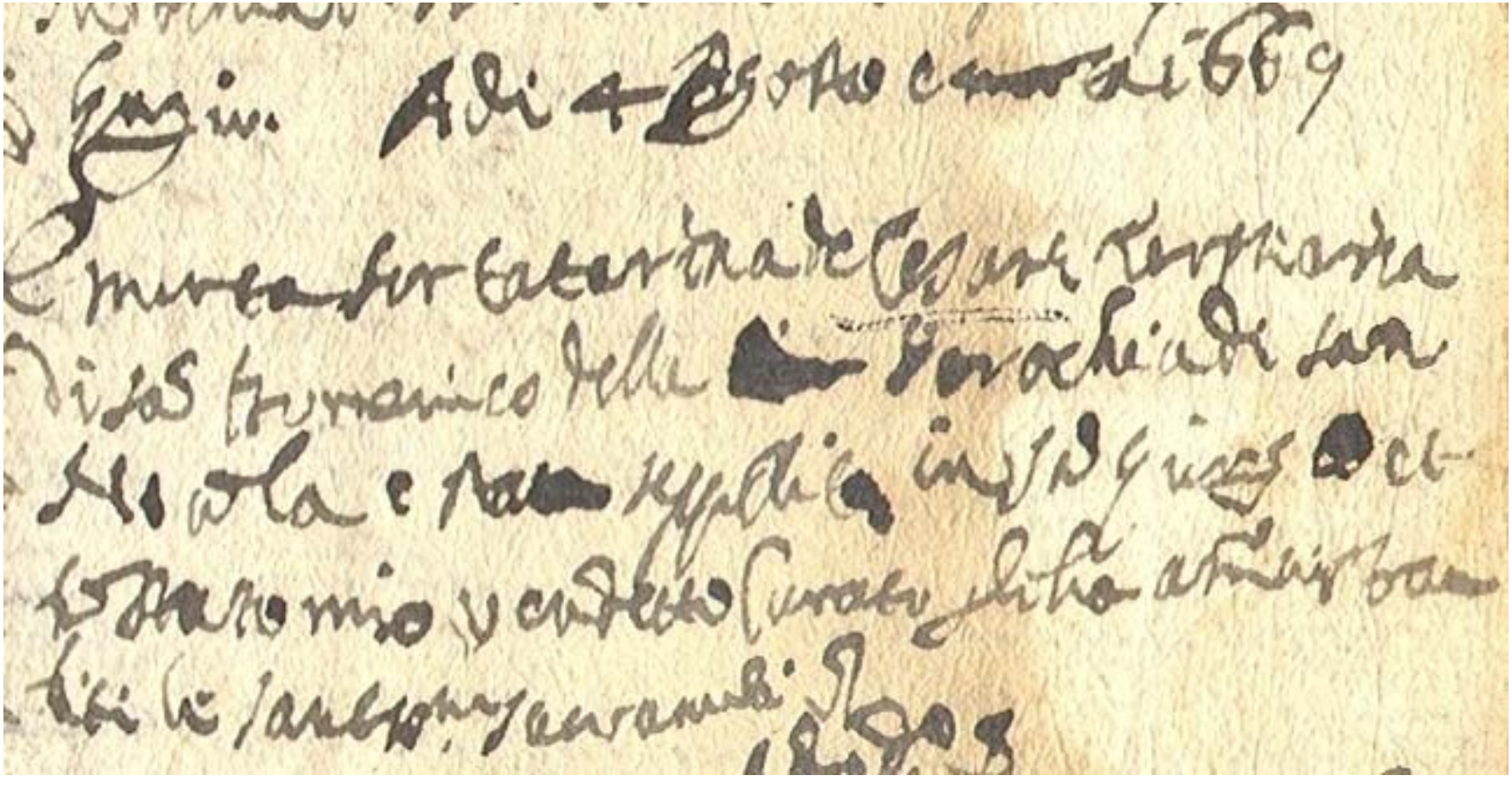
- morta il giorno 11 dicembre 1652 e sepolta in San Giorgio
  - Defunta prima di Caterina


Adi ij dicembre 52
morta sor Belerdina di Cesari e
stata sepellita in sd Giorgio et io
Ds Sirr vecchionio gli ho amini
nistrati li santissimi sacramenti

Caterina De Cesari

4

- morta il 4 agosto 1669 e sepolta in San Giorgio



Lascito di Caterina e Berardina 1

- Il **2 ottobre 1669** Angela Vendetti, priora del SS Rosario di Pereto, dichiarava di aver ricevuto da Antonio Alleve per il legato fatto da suor Caterina De Cesari, sua zia, un istrumento con delle possessioni
- Alla stessa data sempre Angela Vendetti dichiarava di aver ricevuto da Antonio Alleve per il legato fatto da suor Bernardina De Cesari, sua zia, un istrumento con delle possessioni
- I documenti sono redatti quasi due mesi dopo la morte di Caterina
  - A ridotto della festa della Madonna del Rosario

Lascito di Caterina e Berardina 2

- il documento è composto di due dichiarazioni da parte di Angela Vendetti, e le due dichiarazioni mancano della parte finale, in quanto i due fogli sono strappati nella parte bassa del foglio

Dichiarazioni di Angela Vendetti

Scoperta fortuita circa un mese fa

Volontà delle De Cesari

Copie redatte 4 anni dopo (1673) la morte di Caterina de Cesari

Berardina
2 maggio 1647

Caterina
10 gennaio 1666

Caterina
31 luglio 1669

Morirà il 4 agosto

Il lascito di Caterina e Berardina

- Con questo lascito verranno celebrate 50 messe presso l'altare del Madonna del Rosario
- Al nome di suor Caterina va aggiunto il nome di suor Berardina
  - poche carte riportano la coppia Caterina e Berardina, mentre è sempre riportato il nome di Caterina
  - alla fine del secolo XIX si trova solo il nome di Caterina negli obblighi di messe
  - Questo nasce dal fatto che è suor Caterina che si fa carico della sorella Berardina, morta anni prima
- Questo lascito è il più cospicuo di quelli fatti alla chiesa di San Giorgio in Pereto

Diana Alleve

5

- Lascia 12 messe da celebrarsi presso l’altare del Rosario
- Non sappiamo altro

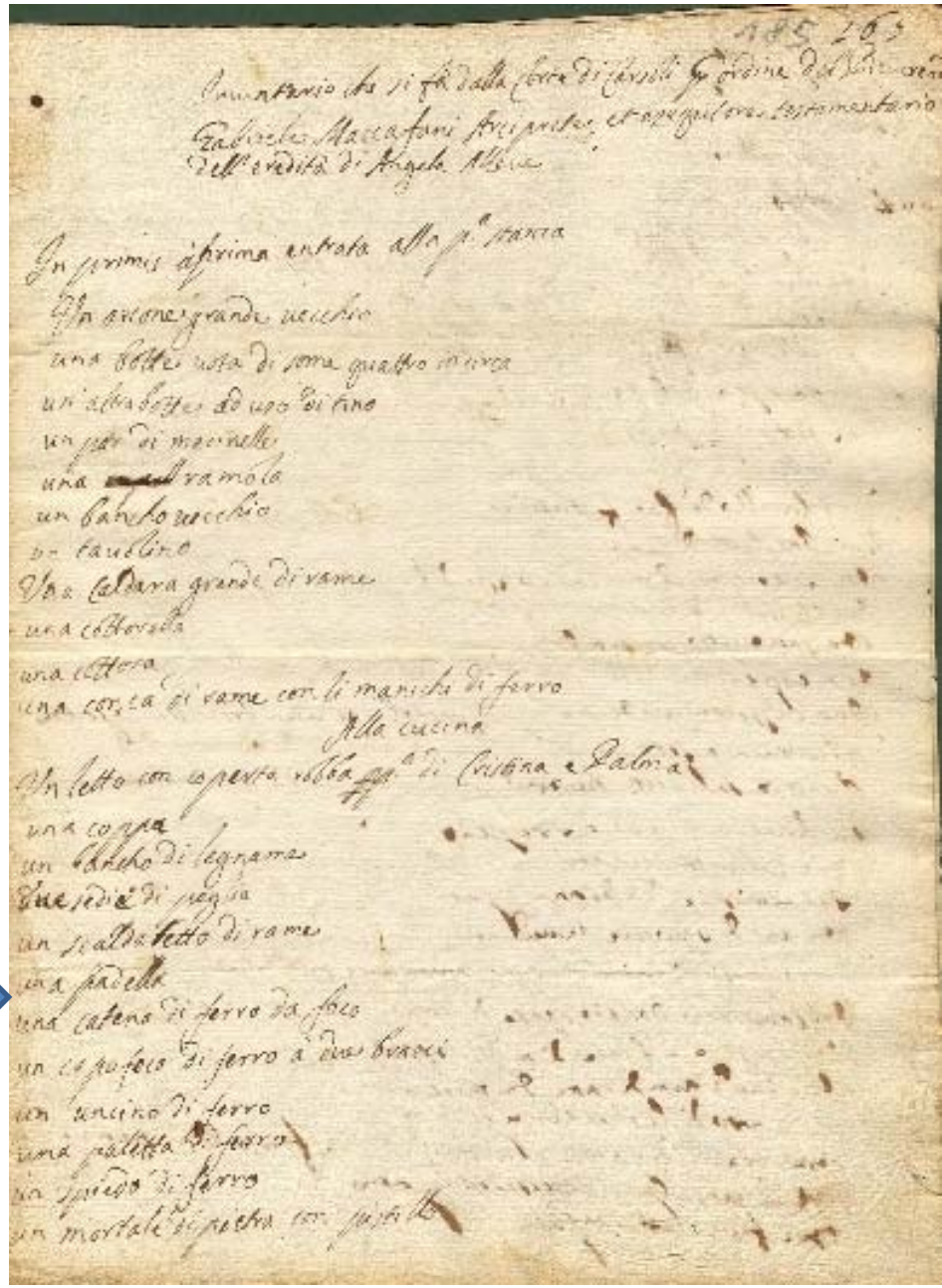
Angela Alleve

6

- Angela, figlia di Angelo Donati [il nome non si legge bene nel documento], vedova di Antonio Alleve, lascia, mediante un *codicillo* scritto da don Andrea Camposecco, in data **13 aprile 1715**, alla Cappella e *Compagnia del Rosario* dieci coppe di terreno in territorio di Oricola in località fonte Ferrata
- Con questo lascito desidera che nella cappella del Rosario, dove il cappellano recita tre volte la settimana il Rosario, siano celebrate tre messe l'anno in suo onore quando il cappellano è disponibile

Angela Alleve

- muore il **24 aprile 1715** all'età di 86 anni e viene sepolta in San Giorgio
  - 11 giorni dopo il testamento
- Si trova
  - la carta dotale redatta il 2 ottobre 1655
  - l'inventario fatto in data **24 aprile 1715** da Gabriele Maccafani, arciprete ed esecutore testamentario dell'eredità di Angela Alleve



4 donne di Pereto per un altare

- il **5 settembre 1695** l'arciprete dichiarava di aver celebrato 62 messe, *secondo il lascito di suor Caterina e Alleve* e secondo quanto prescritto … ;
  - si riferivano alle
    - 50 messe di suor Caterina e Berardina
    - 12 di Diana Alleve
- Tutte le messe celebrate venivano certificate dall'arciprete con ricevute

10.

Adì 5 7bre 1695

Si infrà dio di haver celebrare messe sessantadue secondo la pietà delle q.ne
Sor Carmina e Sorelle di Allume, e riceuone il pagam.to dalla p.ta Eredità
del D.re Agostino Venerando del Popolo à quale sto obbligo di farle
adempire. Et no fedet

PARROCCHIA S. GIORGIO MARTIRE
PEPETO (AQ)

Archivio ch

Bernardino Cannarozzi
Sacerdote

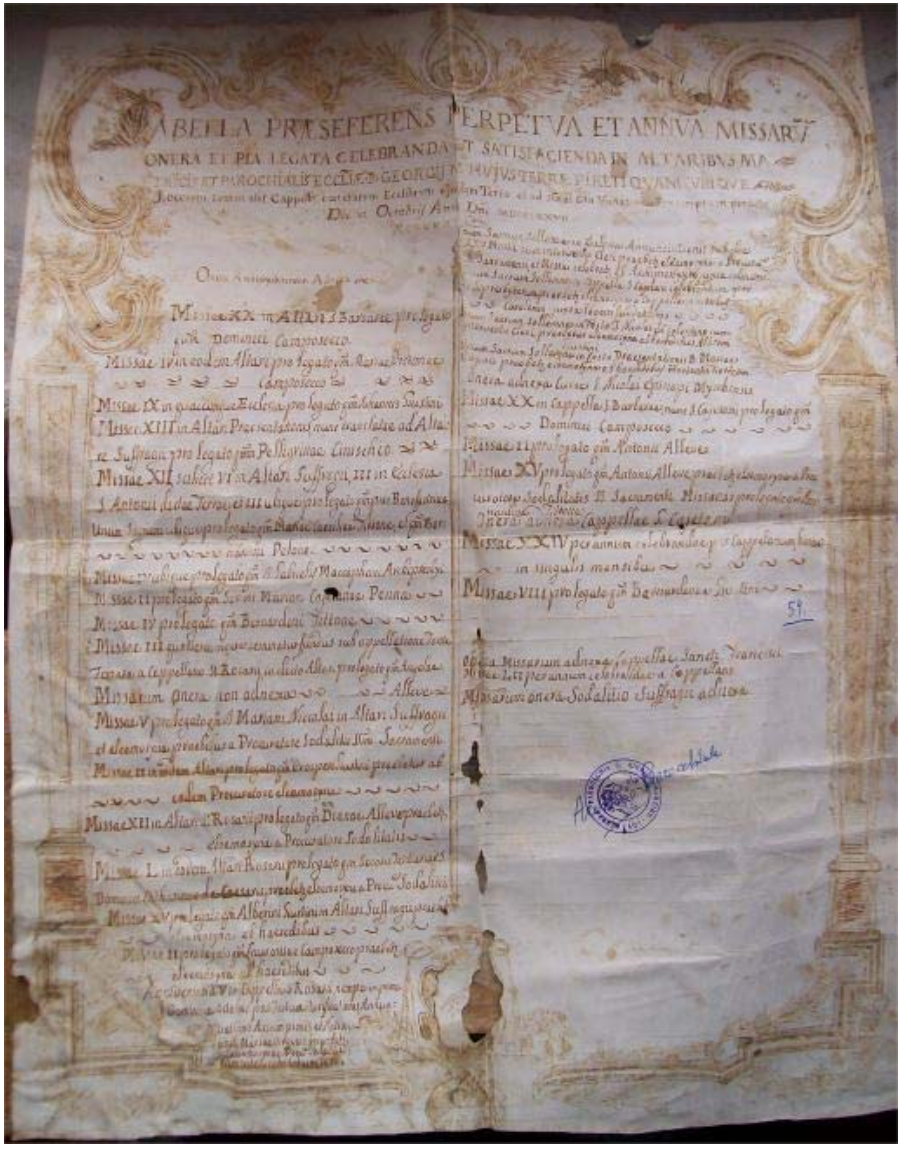
1695

La potenza dei lasciti delle 4 donne

- Nella visita pastorale del **19 maggio 1723** il vescovo dei Marsi, nella sua relazione descrive gli altari presenti nella chiesa ed i relativi obblighi di messa:
  - Maggiore, in cui vengono celebrate due messe l'anno per legato di Prospero Giustini;
  - Rosario, in cui vengono celebrate 12 messe per legato della fu Diana Alleve e 50 messe della fu Berardina e della fu Caterina de Cesari, suore;
  - …
- Solo due messe per l'altare maggiore e 62 per il Rosario riferendoci ai soli due lasciti all'altare
  - Verranno celebrate altre messe presso l'altare del Rosario per altri motivi

Le Tabella delle Messe, anno 1777

- *Si trovano i seguenti obblighi:*
  - *3 nell'altare del Rosario per legato della fu Angela Alleve dal cappellano del detto altare*
  - *12 nell'altare del Rosario per legato della fu Diana Alleve dalle elemosina del priore della confraternita del Rosario*
  - *50 nell'altare del Rosario per legato della fu suora terziaria di San Domenico Caterina de Cesaris dalle elemosina del priore della confraternita del Rosario*
- Sono già 65 messe
  - Mancano delle altre
- La tabella fu redatta e disegnata a cura di Gian Gabriello Maccafani



Risultato

- Il Rosario di Pereto si trova a gestire diversi lasciti dovuti a donne
- Questi lasciti rimarranno attivi fino alla fine dell’Ottocento
- Una manna per:
  - la chiesa di San Giorgio: varie messe da celebrare
  - Per l’arciprete: intascava i soldi
  - La confraternita del Rosario: gestiva le rendite delle possessioni lasciate dalle benefattrici

La confraternita del Rosario

Come era composta?

Che attività svolgeva?

Aveva delle rendite?

…

Considerazioni

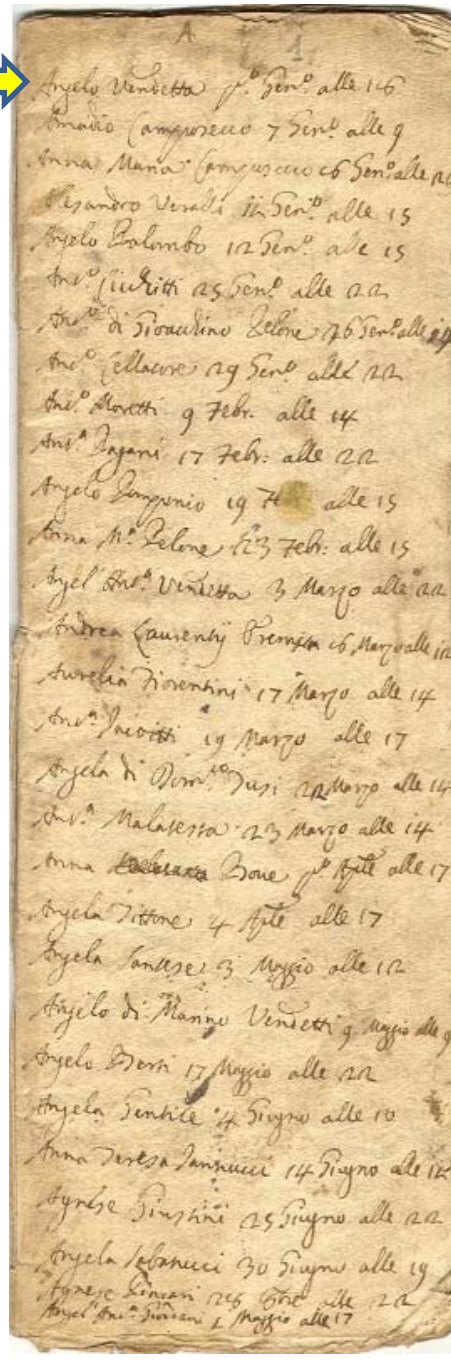
- All’altare del Rosario si trovava associata una confraternita di donne (laiche e terziarie)
  - Questo in accordo allo spirito di San Domenico
  - Dalle carte emerge che le laiche gestivano la confraternita
- Una confraternita religiosa che si rispetti fa celebrare altre messe, queste dovute al culto del patrono connesso

Altre messe presso l’altare del Rosario

- Sempre nella tabella dell’anno 1777 si trovano registrate
  - 5 messe nell’altare del Rosario con tutto il clero dalle elemosina del priore della confraternita del Rosario nelle seguenti festività:
    - Prima domenica di ottobre
    - dopo la festa della Purificazione
    - Annunciazione
    - Assunzione
    - Natività della Madonna
- Queste celebrazioni verranno svolte fino alla fine dell’Ottocento
- Oggi ne rimangono vive tre

Attività religiose

- Celebrazioni messe connesse a
  - Testamenti (Caterina de Cesari, ecc.)
  - Ricorrenze del patrono (Presentazione, Nascita, ecc.)
- Preghiere
  - Ora di guardia
    - Esistono ancora diversi registri con i nomi dei devoti e l'ora di guardia al Rosario
    - Quelli dell'epoca di riferimento molti sono andati perduti
    - **Angela Vendetti** in questo registro è riportata come prima
- Nessuna processione è riportata nei registri
  - è probabile che non venissero svolte da parte della confraternita



Stranezze della storia

- Dalle carte analizzate si nota, riferendoci a cento anni (1628 anno della fondazione al 1731, anno importante per la confraternita) in considerazione, che il Comune non sovvenziona mai la confraternita, ma è la confraternita che aiuta il Comune!
- Si trovano nei registri della confraternita della Madonna del Rosario delle uscite per attività sociali

Attività sociali

- Nell’anno **1696** è registrato un contributo per la fabbrica del SS Sacramento della chiesa di San Giorgio martire in Pereto
- Nell’anno **1697** è registrato un contributo per il quadro dell’altare maggiore della chiesa di San Giorgio martire in Pereto
- Nell’anno **1706** è registrato un contributo di 10 ducati per la campana grande

Attività sociali

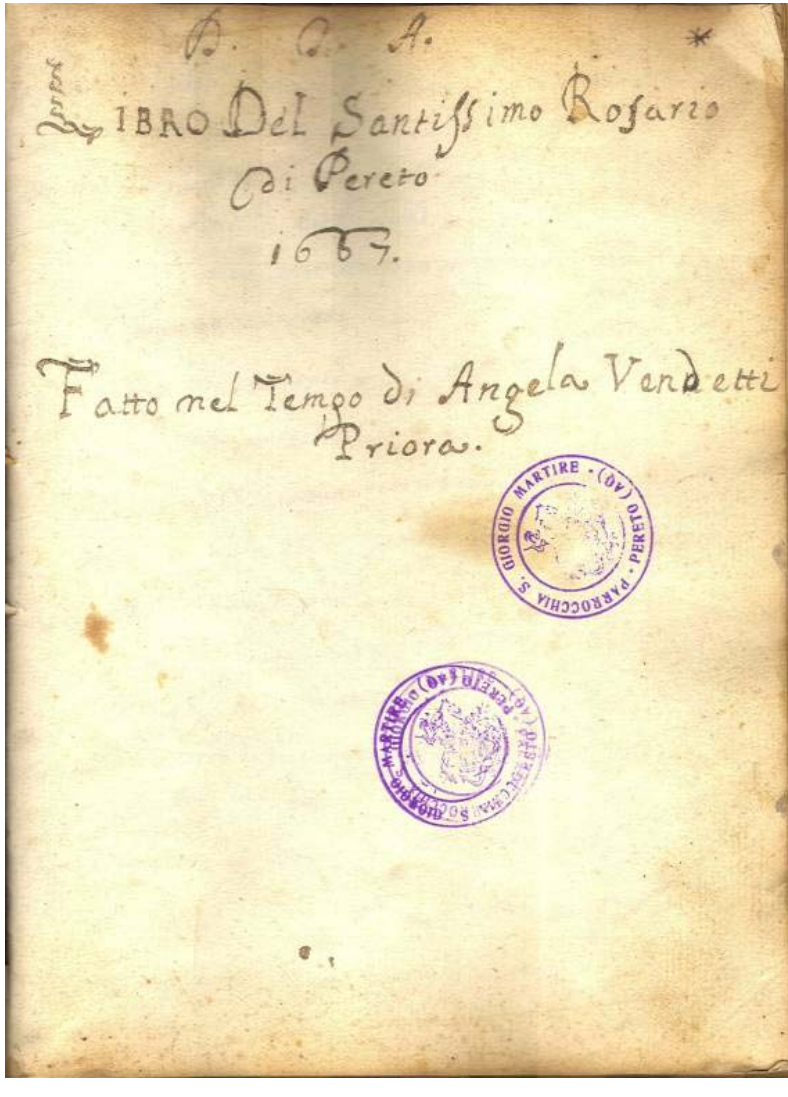
- Nell'anno **1712** troviamo la seguente voce: *Dati al Mrd.º Gio: M.ª Lucatelli et al S.r Ercole Vendetta per darli al muratore che ha fatta la piazza conf.e all'ord.e del Ves.º che ha ordinato alla d.ª Comp.ª paghi diece ducati.* È riportata la spesa di 2,60 ducati.
- Un'altra voce è segnalata per l'anno **1713** con le seguenti parole: *Più dati venti carli e gr.ª otto havuti da Olimpio serviti per la fabrica della piazza conf.e all'ord.e di Mons.r Ves.º.* È riportata la spesa di 2,08 ducati.
  - Da queste due note si ricava che il vescovo dei Marsi, prima dell'anno 1712, aveva stabilito che la compagnia del SS Rosario si facesse carico di alcuni lavori da farsi presso una piazza. È strano che non sia l'Università di Pereto, ovvero il Comune, a far carico di un lavoro riguardante una piazza. Con probabilità la piazza oggetto dei lavori è la piazza di San Giorgio che inizialmente doveva essere il giardino della famiglia Vendetti. Per rendere più agevole l'ingresso e l'uscita del corteo processionale dalla chiesa di San Giorgio, il vescovo ordina una permuta dello spazio antistante alla chiesa di proprietà dei Vendetti. Questi cedono il giardino: i lavori di ristrutturazione sono a carico della confraternita del SS Rosario.

Ma i soldi da dove escono?

- La gestione è testimoniata da una serie di registri che raccontano con registrazioni semplici le attività
- La confraternita nasce nel 1628, mentre il primo registro utile è del 1667
- I registri relativi al periodo 1628-1666
  - O sono andati perduti
    - Inventario anno 1733: *Due libri della compagnia del SS.^{mo} Rosario uno vecchio e l'altro nuovo dell'Esito, et Introito*
  - O non sono stati mai prodotti

Libro del Santissimo Rosario di Pereto, 1667, fatto nel tempo di Angela Vendetti Priora

- In questo registro sono riportati a cura delle priore della confraternita omonima le entrate e le uscite
  - Introito ed esito
- Il bilancio è di tre anni in tre anni dall'anno 1666 fino all'anno 1723.
  - Per gli anni 1666-1669 si trovano, ad esempio, entrate per 77 scudi e 50 baiocchi, mentre per le uscite sono registrati 41 scudi e 5 baiocchi.
- Il bilancio annuale era chiuso nel mese di ottobre in concomitanza della festa della Madonna del Rosario
- Questo registro fornisce diverse informazioni sulle attività della confraternita



La gestione 1

- Nelle entrate sono registrati
  - i prodotti agrari (lenticchie, spelta, farro, secina, grano, piselli, granturco, miglio)
  - prodotti lavorati, come il pane
  - le elemosine ricevute
  - le vendite di erbe
  - i censi dell'Università
  - le risposte annue da parte dei poveri che avevano ricevuto i prestiti
  - lasciti di terreni

La gestione 2

- Tutti questi introiti sono stimati in monete e conteggiati
- Sono riportati anche doni particolari, come stoffe, gioielli, monili d’oro e di questi non viene registrata la stima
- È riportata la cerca, o questua, di pane, legna ed offerte
- In particolare si riporta per ogni mese la cerca e le offerte fatte la prima domenica di ogni mese

La gestione 3

- Nelle uscite sono registrate le spese per allestire le funzioni religiose da parte della compagnia, ovvero nell'anniversario :
  - Purificazione [2 febbraio],
  - Annunciazione [25 marzo],
  - Assunzione (Madonna di agosto) [15 agosto],
  - Natività della Madonna (Madonna di settembre) [8 settembre]
  - prima domenica di ottobre
  - Presentazione [21 novembre].
- Il registro riporta il termine "affitto" in occasione di queste feste
  - Questo lascia supporre che per svolgere queste festività veniva affitta la chiesa, ovvero pagato il sacerdote, il sacrestano , i suonatori, ecc.
  - Come accade oggi

La gestione 4

- Sono registrate le spese per
  - arredi delle chiese
  - acquisto di boccali di olio [utilizzato per alimentare la lampada che ardeva presso l'altare omonimo]
  - cera [utilizzata nelle funzioni religiose]
  - per mance,
    - al sagrestano a Natale
    - ai suonatori
    - ai bandierari nelle processioni
  - per l'esattore dei gentileschi [le tasse]
  - per i prestiti in denaro o in natura ai poveri
  - A queste vanno aggiunti gli obblighi di messe verso alcuni benefattori:
    - Berardina e Caterina De Cesari, Diana Alleve, ecc.
- Nel 1677 si trova l'uscita per l'acquisto di una mucca da dare in soccida

Il controllo contabile

- Per ogni gestione, in fondo, è riportata una certificazione di un revisore nominato dal vescovo che controllava i conti e ne certificava il rendiconto
- Questo è indicato con il nome di *rationale*, ovvero revisore dei luoghi pii, il quale revisore doveva essere assistito da un altro ecclesiastico di sua fiducia e da lui nominato
- In fondo al *Libro del Santissimo Rosario di Pereto, 1667,* si trova un elenco di beni della confraternita nell'anno 1670 con la voce: *Nota delli beni stabili appartenenti alla compagnia del SS Rosario di Pereto fatta nell'anno 1670 essendo priora Barbara Bellincioni Pagani*

Morale

- Al culto connesso alla Madonna del Rosario si affianca una confraternita impegnata in attività economiche di ampio raggio
- Donne che recuperano piccole quantità, come le formiche, e costruiscono una banca che opera, nel nome della Madonna, una redistribuzione dei proventi verso i poveri o versa attività sociali
- In un mondo fatto di fame, ignoranza, carestie e soprusi è stato un metodo di sopravvivenza di un paese

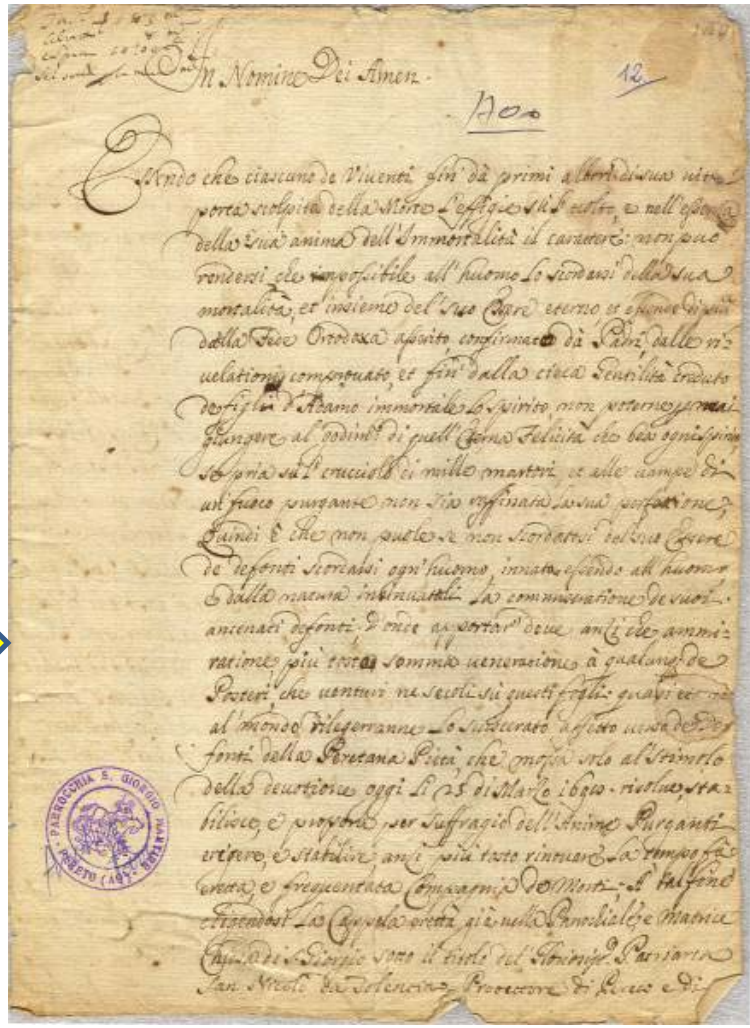
Questa confraternita opera all’interno della chiesa di San Giorgio

Ma nella chiesa che succede?

Che attività si svolgono?

Attività della chiesa di San Giorgio 1

- Poteva essere quella delle esequie
  - Onoranze funebri
  - Suffragi
- Esisteva già una confraternita
  - Compagnia dei morti
  - Atto di rinnovo della fondazione dell'anno 1698
  - Scompare con il passare del tempo
- Ma la storia prende un'altra piega
  - Sia per la confraternita
  - Sia per il paese



Attività della chiesa di San Giorgio 2

- Nella chiesa esisteva anche il culto di San Gaetano di Thiene
  - Esisteva l’altare omonimo
  - Esistevano delle terziarie connesse
- San Gaetano è famoso per aver istituito i monti di Pietà (per combattere l’usura), gli ospedali e gli ospizi
- Poteva diventare anche questo gruppo di persone collegate alla devozione di San Gaetano una associazione economica come quella del Rosario, forse di più
- Ma la storia prende un’altra piega ancora

Le priore

1. 1628 Primo priore
2. **Mad.a Vincenza**
3. **Cocco Pasqua**
4. 1666 **Vendetti Angela**
5. 1669 **Pagani Barbara**
6. 1671 **Camposecco Petronilla**
7. 1676 **Giustini Olivia**
8. 1683 **Giustini Rosata**
9. 1688-1730 **Veneranda**

Madonna Vincenza

7

- Non si trova il suo cognome
- Probabilmente una donna nobile visto l'attributo di Madonna
- Potrebbe essere stata la prima priora, ma:
  - Forse Vincenza Mariani
    - Benefattrice della chiesa di San Giorgio
    - Mariani Vincenza, morta il 7 marzo 1706, all'età di 74 anni, sepolta in San Giorgio
    - Nel 1628, anno della fondazione non era nata
- Sia stata la nonna?

Cocco Pasqua

8

- Si ha menzione di lei da una nota di Angela Vendetti, priora successiva

Angela Vendetti

9

- A leggere il registro prima descritto si ricava che Angela Vendetti è una delle donne che contribuiscono alla fortuna della confraternita, viste la regolarità delle annotazioni
  - Sembra durare tre anni in carica
- Dopo il 1723 la rendicontazione si trova su fogli sfascicolati spersi in più parti
  - Perché?

Barbara Pagani

10

- Sotto la sua gestione lascia un elenco patrimoniale della confraternita
  - Dura tre anni in carica

Camposecco Petronilla

11

- Dura sei anni in carica

Giustini Olivia

12

- Dura otto anni in carica

Giustini Rosata

13

- Morta il 17 febbraio 1706 a 80 anni
- Dura sei anni in carica
- Alla data del 23 agosto 1683 viene registrato Leonidio Giustini amministratore di Rosata, sua moglie, il quale Leonidio riceve da Alberino Giustini i soldi della passata gestione.
  - Lo stesso Giustini viene ancora menzionato in una carta del 1688
- Il marito la aiutava nella gestione della confraternita a livello contabile

Veneranda del Roscio

14

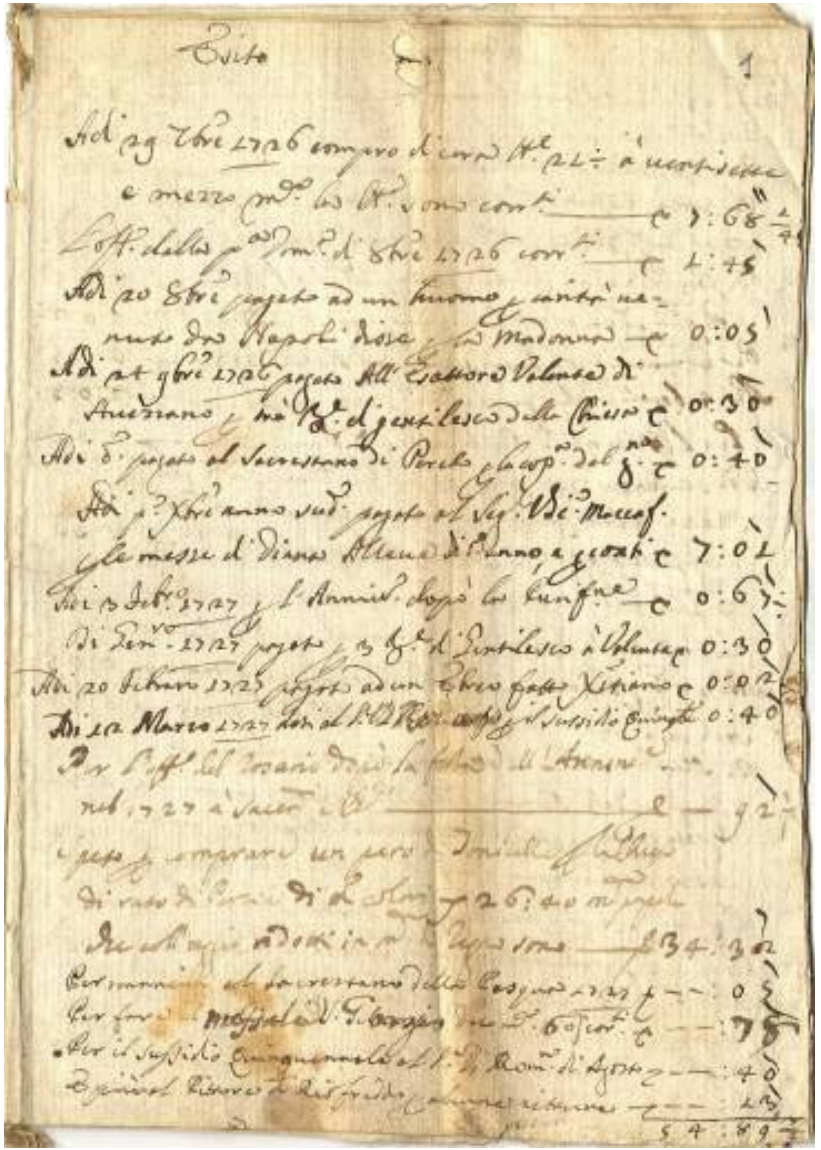
- Nel 1688 si trova come priora del Rosario Veneranda, la quale gestirà la confraternita per 42 anni
- È assistita nella gestione dal marito Beradino Del Roscio,
  - analfabeta (si firma con il segno di croce)
  - È il suo assistente: probabilmente per la mole di lavoro deve farsi aiutare da qualcuno
  - Nel 1689 esistono, ad esempio, due priori: Veneranda e Beradino, suo marito
  - Berardino si firmava priore già nel 1708
- Il nome di Veneranda è molte volte riportato facendo riferimento al cognome del marito, ovvero “Del Roscio”, “Roscio” o “Rubeo” (riferito al colore rosso).
- Veneranda sarebbe stata una moglie successiva di Beradino, la prima, Alfonsa, morì il 3 giugno 1678
- Venerata sarebbe nata intorno all’anno 1655
  - Quando diventa priora ha 33 anni

I registri di Veneranda

- Le sue prime rendicontazioni sono riportate nel *Libro del Santissimo Rosario di Pereto, 1667-1723*
- Poi cominciano una serie di registrazioni volanti, ovvero non rilegate in un registro

Registrazioni del Rosario, anno 1726

- E'una raccolta di 8 fogli che rendiconta le entrate e le uscite della confraternita della Madonna del Rosario dal 1726 al 1730: dovrebbe essere l'ultimo registro di Berardino del Roscio (nell'anno 1730 egli morirà)
- …
- È registrata nel 1729 un'uscita di *una coppa di grano solita a pagarsi ogn' anno al sagrestano*
  - *La confraternita pagava anche il sacrestano*

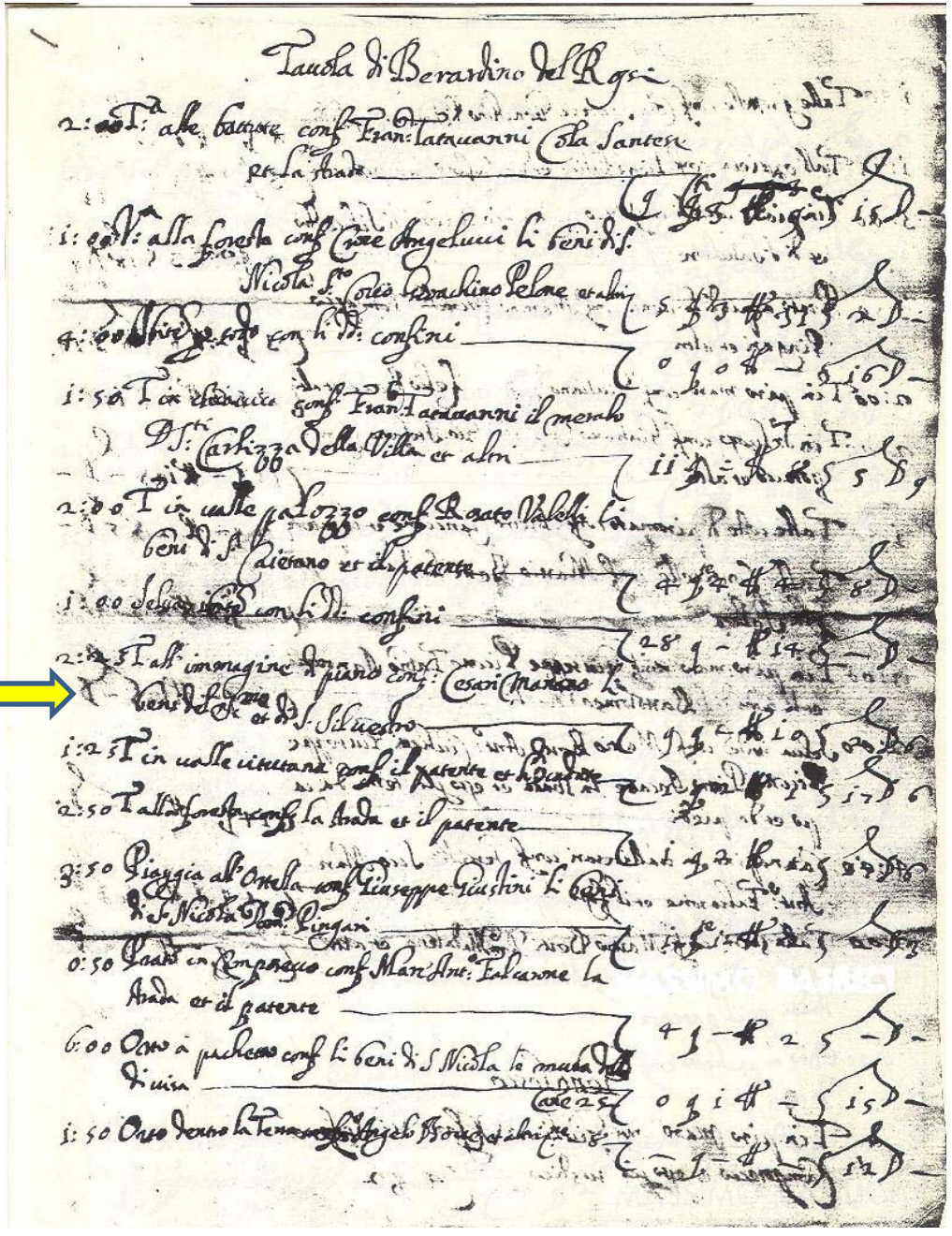


Berardino muore

- Berardino muore il **31 marzo 1730**, all’età di 83 anni, e lascia tutti i suoi averi alla moglie ed ad altri, nominando erede la confraternita, solo che nessuna parte dell’eredità finisce alla compagnia
- Il testamento lascia l’eredità alla confraternita
  - Mancano diversi ducati nella rendicontazione
  - La confraternita ricusa l’eredità

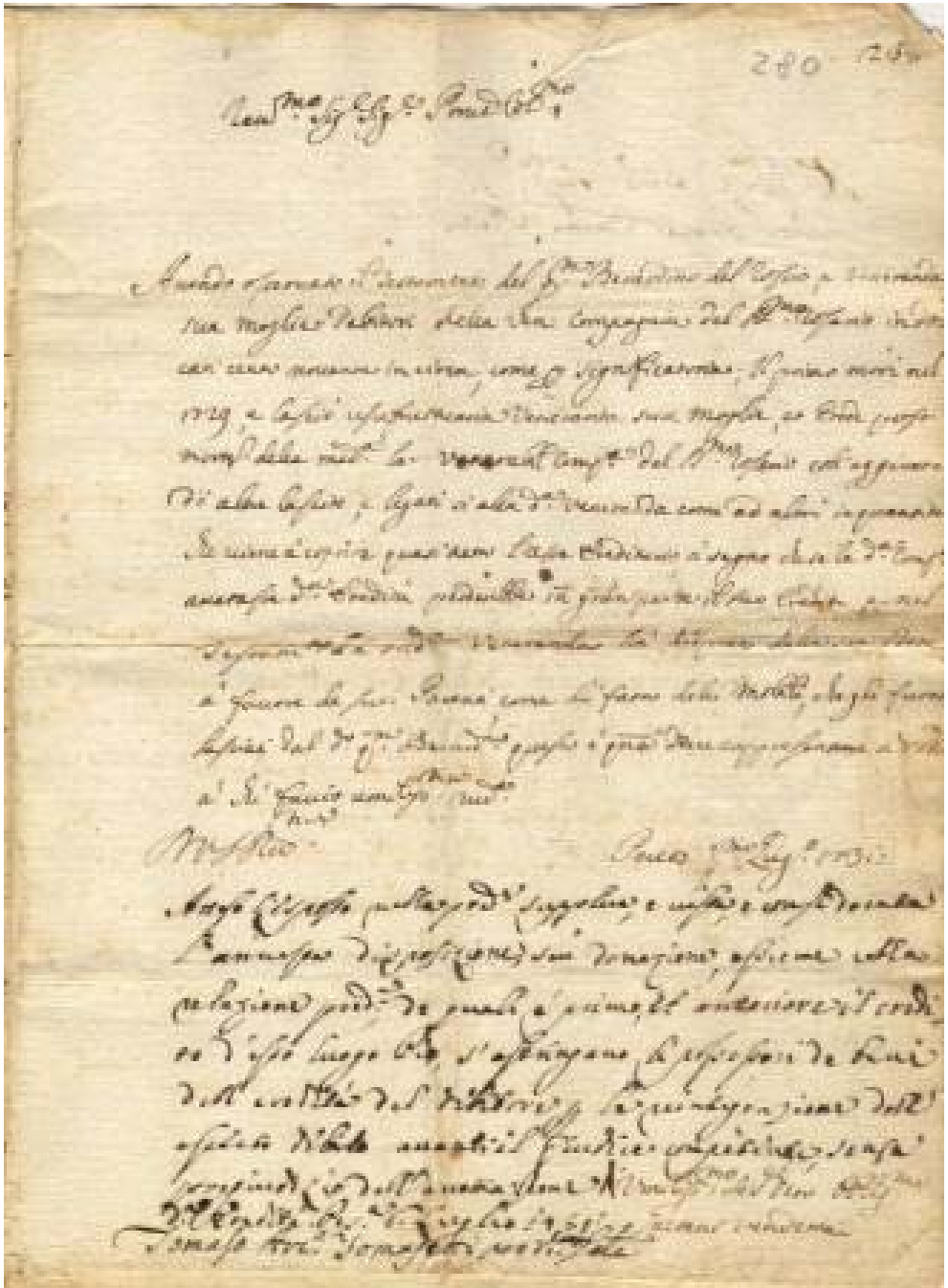
Proprietà di Berardino

- si trova un documento senza data con il titolo *Tavole di Berardino del Rosci* che riporta un elenco di possedimenti terrieri di Berardino
  - Estratto patrimoniale
- Probabilmente un elenco dei suoi possedimenti all'atto della sua morte



Eredità di Veneranda

- il **13 marzo 1731** all'età di **76 anni** muore Veneranda
- Testamento di Veneranda
  - lascia i suoi averi ai parenti



Le casse della confraternita

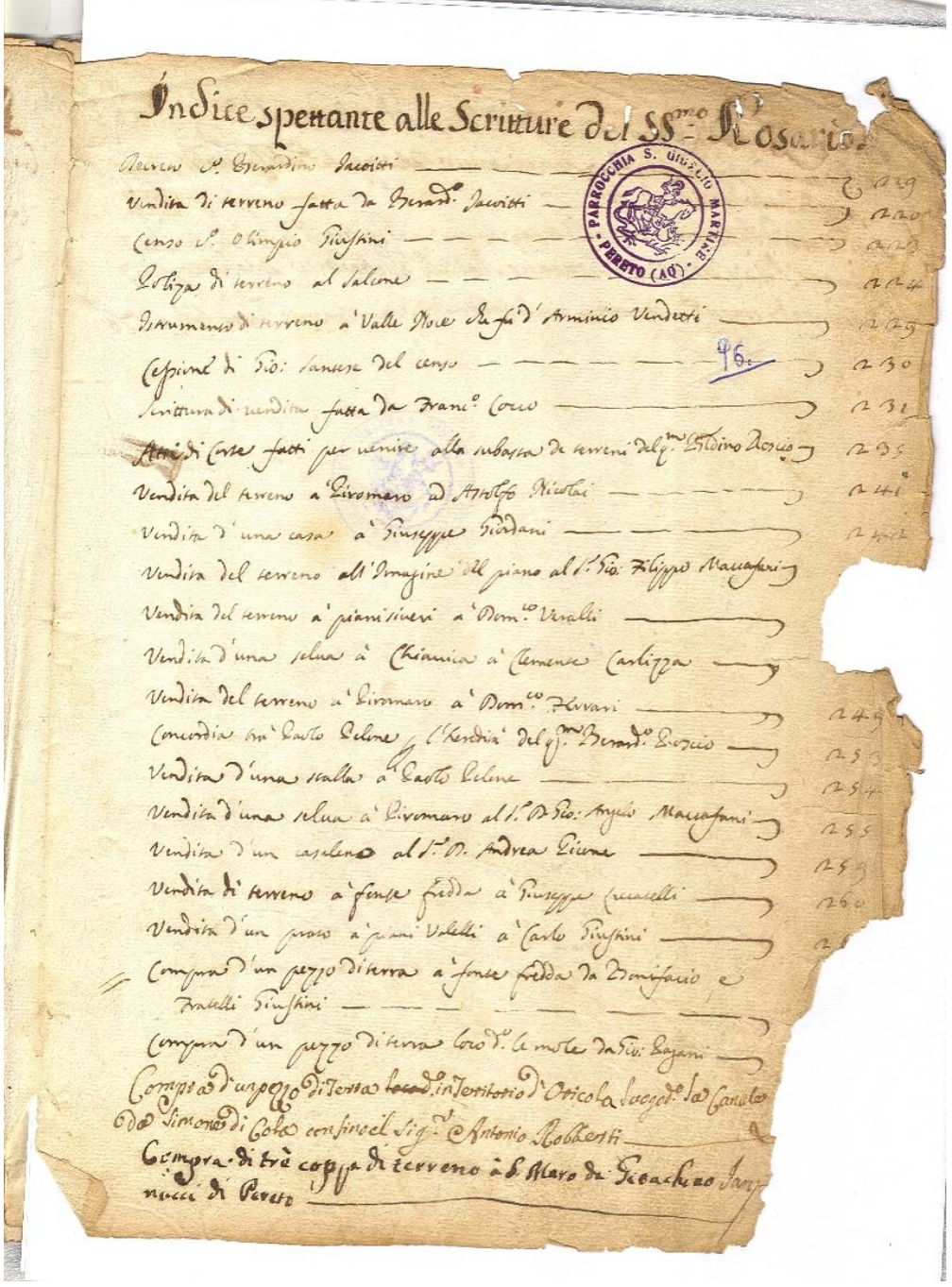
- Nei resoconti fatti da Berardino Ferrari, si nota un ammanco di 190 ducati
- Nel 1731 è redatta la *Nota delli beni del q^{m} Berard^{o} del Roscio di Pereto*.
- Mediante il giudice di Carsoli si porta alla vendita di una serie di proprietà di Berardino Del Roscio per recuperare i soldi mancanti dalla cassa della confraternita
- Viene nominato il curatore delle eredità di Berardino, ovvero Camillo Pelone
- Per le strade di Pereto viene affisso per tre volte il bando [i manifesti] dal pubblico balio
- Inizia a più riprese la vendita dei beni di Berardino del Roscio per recuperare i soldi

Quanto valeva il patrimonio mancante?

- Non è possibile fare un rapporto diretto con la moneta attuale
- Quello che si può dire lo descrivono alcune carte

Indice spettante alle Scritture del SS.mo Rosario

- Alcune informazioni è possibile ricavarle da questo registro
- A prima vista non si comprende il fenomeno dell'ammanco
  - L'indice attualmente è separato dalle carte
  - Altre carte connesse all'ammanco si trova a loro volta separate



Riordino delle carte

- Nell'inventario dell'anno 1733 si fa riferimento a questi carteggi con la voce *Scritture diverse della compagnia del Rosario che sono una per l'affitto delli beni di d.ª compagnia e l'altre per le robbe vendute dal q.m Berardino Rosci per integrare d.ª compagnia*
- Mettendo le date ai rispettivi documenti di questo registro si trova che tra il 1731 ed il 1735 vengono venduti diversi beni di Berardino del Roscio da parte del procuratore

Scrittura di vendita fatta da Franc.° Cocco	231	1676
Atti di carte fatti per venire alla subasta de terreni del q.m Be.dino Roscio	235	1731
[*]	236	1731
[*]	237	1731
[*]	238	1731
Vendita del terreno a Piromaro ad Astolfo Nicolai	241	1731
Vendita d'una casa a Giuseppe Giordani	242	1731
Vendita del terreno all'Imagine del piano al S.r Gio: Filippo Maccafani	243	1731
Vendita del terreno a piani siveri a Dom.co Veralli	247	1732
Vendita d'una selva a Chiavica a Clemente Carlizza	248	1735
Vendita del terreno a Piromaro a Dom.co Ferrari	249	1731
Concordia tra Paolo Pelone per l'heredità del q.m Berard.o Roscio	253	1733
Vendita d'una stalla a Paolo Pelone	254	1731
Vendita d'una selva a Piromaro al S.r D. Gio: Angelo Maccafani	255	1731
Vendita d'un casalino al S.r D. Andrea Picone	259	1731
Vendita di terreno a fonte fredda a Giuseppe Lucatelli	260	1731
Vendita d'un prato a piani Valelli a Carlo Giustini	261	1731

La confraternita dopo Veneranda

Nella cassa della confraternita c’è un grosso ammanco

Come finisce la storia?

- Berardino Ferrari, che gestisce il passaggio dalla vecchia alla nuova gestione della confraternita, diventa il priore e da quel momento inizia la serie dei priori maschi
- Non si trovano più registrate donne al governo della confraternita

La chiesa di San Giorgio

- Agli inizi del 1700 furono fatti una serie di lavori nella chiesa di San Giorgio
  - Rifatto il Tetto
  - Alzate le strutture
  - Rifatta la facciata
  - Edificata l’attuale sacrestia

La confraternita è ancora attiva

- L'arciprete don Angelo *Vendetta* dichiarava che nell’ultima visita pastorale era stato ordinato di fare la soffitta della chiesa di San Giorgio per evitare che polvere ed altre immondizie cadessero sugli altari e poiché la compagnia del SS Sacramento non era in grado di affrontare tale spesa, si chiedeva al Vescovo che questa spesa venisse fatta dalla compagnia della cappella del SS Rosario.
  - Segue il rescritto del Vescovo che ordinava quanto richiesto in data **8 luglio 1733**

La confraternita è ancora più attiva

- La chiesa era ritornata nuova a tal punto che dal vescovo dei Marsi, monsignor Barone, fu riconsacrata il **3 agosto 1739**
- Dalla *Comunità* veniva assegnato come dote la Cappella della Madonna del Rosario la quale con le sue rendite poteva sopperire alle spese di gestione e manutenzione della chiesa
- La gestione di Veneranda non ha scalfito la potenza della confraternita

La confraternita è al massimo

- Il procuratore delle cappelle del SS Sacramento e del SS Rosario scrive al vescovo segnalando che la cappella del Sacramento non può soccombere a tutto il mantenimento della chiesa, sacrestia, cere ed oli che si consumano in esse, mentre la cappella del Rosario possiede di più rispetto agli oneri annessi a questa cappella.
  Supplica il vescovo, perciò, di unire le due cappelle per le rendite e farne un solo introito e far si che una aiuti l'altra.
  La lettera è senza data.
  - Il vescovo, con un rescritto, concede l'assenso per l'aiuto reciproco, segnalando però che gli introiti e le uscite siano registrate separatamente. Datato in Pereto nella visita pastorale **14 maggio 1767**
- Ma questa è un’altra storia

Domanda

- Come mai esiste una pergamena dove è dipinta la Madonna che … ?
- Questa è un’altra storia ancora …

Grazie a tutti